

# Pallotti illude il Fotoamatore. Ma il big-match finisce pari

Un gol di Costanzo spezza i sogni delle nerazzurre, scese in campo con troppi elementi non in perfette condizioni fisiche. Pubblico-record



Uno dei numerosi duelli Sberti-Tavalazzi



(Foto Pellegrini)

**Pisa** 1

**Cascine Vica** 1

**PISA FOTOAMATORE:** Pittanti A., Tranquillo, Madsen, Bichi, Baldelli (68' Molesti), Pittanti E., Perelli, Ardetti, Ulivieri, Pallotti, Sberti. (Della Bidia, Nardelli, La Monica, Salvatore, Faica, Baglioni). D.t. Giovannelli.

**CASCINE VICA:** Di Bernardo, Deliana, Valle, Revello, D'Alessio, Blanc, Corra (90' Giorgetti), Tavalazzi, Costanzo (89' Trivè), Iannuzzelli, Guarino, Martoglio, Benigno, Marino, Bruscaim). All. Blanc. **Arbitro:** Branciani di Macerata

**Marcatori:** 30' Pallotti, 39' Costanzo.

**Note:** Spettatori 700 circa per incasso di 3 milioni e 700 mila lire. Ammonite Bichi, Valle, Tavalazzi, Iannuzzelli. Calci d'angolo 6-6.

Servizio di

**Claudio Masseglia**

Il big-match finisce in parità con mille (forse più) recriminazioni da parte nerazzurre. Impensabile infatti poter affrontare la sfida con l'imbatutta capolista Cascine Vica con due giocatrici a mezzo servizio dall'inizio (Madsen e Baldelli) e un'altra infortunata dopo pochi minuti (Ulivieri). In queste condizioni il compito delle nerazzurre è diventato quasi improbo e, malgrado il gol di Pallotti abbia illuso il folto pubblico dell'Abetone, a più riprese

d'ora Sberti viene stratonata in area ma il direttore di gara (peraltro vicino all'azione) lascia proseguire. A 23' brivido per la porta nerazzurre: un tiro di Costanzo rimpalla sulla gamba di Perelli, scavalca Pitanti ma si stampa all'incrocio dei pali. Stessa scena pochi minuti dopo, ma questa volta è Ardetti che si vede respingere dalla traversa una punizione dal limite. Al 30' il Pisa passa: Pallotti taglia tutta l'area e si porta sulla linea di fondo da dove fa partire un tiro «alla Mortensen» che supera Di Bernardo e si infila nell'angolo opposto. La gioia dell'Abetone dura però l'arco di nove minuti fino a quando Costanzo dal limite fa seconda Pitanti con un bel rasoterra. Le due squadre non si danno tregua nemmeno nella ripresa: al 5' Madsen respinge sulla linea di porta un colpo di testa di Costanzo quindi Di Bernardo si supera su tiri di Sberti e Baldelli. Alla mezz'ora Guarino colpisce a palla lontana Pallotti: ne nasce un parapiglia fra giocatrici che coinvolge anche le due panchine. La gara si scalda e il direttore di gara fatica a tenere a freno le veementi proteste delle giocatrici ospiti. L'ultima occasione per il Pisa capita al 46' quando Di Bernardo para prima un tiro di Ulivieri quindi la successoria ribattuta di Sberti da due passi. Finisce con le nerazzurre radunate a centrocampo a salutare i tifosi.

**Valle taglia la strada a Pallotti**  
Sberti e compagne hanno rischiato di capitolare. La gara contro un palo di sostegno della rete di recinzione, si fese alla gamba e da quel momento il suo rendimento cala notevolmente. Al quarto

Ulivieri nel tentativo di recu-

**PISA-CASCINE/LE INTERVISTE**

**Il c.t. Vatta entusiasta: «Partite così fanno bene a tutto il calcio femminile»**

Servizio di

**Simone Cantoni**

Una partita bella ed avvincente, in una cornice di pubblico degna delle grandi occasioni. Insomma, il calcio femminile offre un eccellente spettacolo di sport, che suscita la compiacenza meravigliosa del selezionatore qui da voi un' iniziativa importante, cercheremo di portarvi la nazionale quanto prima». Dall'azzurro al nerazzurro, da Vatta a Massimo Giovannelli. Il suo commento sul paraggio di ieri: «Risultato giusto, primo tempo meglio loro, secondo alla pari e nel finale due grandi occasioni per noi. In sostanza, se il Cascine guida la classifica e lotterà per la vittoria finale, allora in corsa ci siamo anche noi. Tanto più che diverse nostre ragazze erano in condizioni precarie e sono scese in campo solo grazie alla propria generosità ed alla professionalità del nostro staff medico. Comunque il Modena rimane la più attrezzata».



**Aldegonda Pitanti**

be una promozione migliore da parte dei media a livello non locale, ma nazionale». Oltre ad ammirare la scenografia, Vatta ha preso anche appunti utili per disegnare la sua selezione tricolore: «Giocatrici brave ce ne sono, l'importante è tenere sotto controllo ciò che il panorama propone. Oggi ho avuto modo di osservare molte ragazze all'altezza, alcune già affer-